

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Parvenze di prevenzione; due anni per piantare 4 pali!

Il Parlamento ticinese ha approvato il 18 aprile 2005 il progetto di posa dei radar fissi (10 postazioni), accettando un credito di 630'000.- franchi.

I costi preventivati all'ora erano di:

- acquisto di 2 radar fissi 2 x fr. 90'000.-
fr. 180'000.-
- costo medio per infrastruttura (pali e cabine di protezione) fr. 21'000.- per 10 postazioni
fr. 210'000.-
- costo medio per postazione (pali e cabine di manutenzione) fr. 20'000.- per 10 postazioni
fr. 200'000.-
- acquisto software e manutenzione: fr. 30'000.-
- ➔ totale dei costi di investimento: fr. 630'000.- (compreso posa e allacciamenti)

A quasi due anni da tale voto parlamentare il Ticino non dispone solo di 2 postazioni attive, la cui messa in funzione è stata oggetto di comunicati stampa del Dipartimento delle istituzioni che hanno causato non poca confusione per non dire disinformazione (vedi interrogazione 284.06 dell'11 dicembre 2006 del deputato Lorenzo Quadri) ma quel che è peggio - solo quattro postazioni sono state posate. Infatti unicamente a Maroggia, Vezia, Arcegno e Magliaso i pali dei radar fissi sono stati piazzati.

Ci chiediamo perché vista l'urgenza, denunciata allora dal gruppo costituito dal Dipartimento delle istituzioni "Strade Sicure" (ovviamente capitanato da un solito funzionario personale marchiato PPDog e figlio di cotanto padre), a tutt'oggi il Ticino non dispone perlomeno dei 10 pali previsti. La loro presenza, anche se inattiva, avrebbe comunque avuto un effetto deterrente e contribuito alla sicurezza (se questo era veramente lo scopo perseguito col messaggio governativo). Inoltre, un radar fisso sull'autostrada - posato in maniera evidente per gli automobilisti autoctoni - avrebbe potuto far beneficiare le casse cantonali da introiti provenienti da fuori Cantone. Infatti, spesso viene represso il traffico indigeno e non si hanno i mezzi per controllare e reprimere gli abusi di conducenti esteri, a causa di effettivi della Polizia stradale sempre più destinati ad altri compiti.

Benché il nostro movimento non abbia sostenuto tale credito e questo sistema di repressione-prevenzione, ci permettiamo di chiedere al Consiglio di Stato:

- per quale motivo, a 20 mesi dal voto parlamentare in Ticino sono state posate solo 4 delle preventivate 10 postazioni di radar fisso negli abitati?
- Entro quando si prevede la posa completa e la messa in funzione, a rotazione, delle stesse?
- Intende informare preventivamente la popolazione sulla messa in funzione di tali apparecchiature?
- Ha valutato la possibilità di posare un radar fisso sull'autostrada, in modo da reprimere gli abusi di conducenti esteri (vedi ad esempio nel periodo di limitazione ad 80km/h causa ozono o polveri fini)?